

i Veneziani ftavan in riguardo pel fingolar credito dello Sforza nel mestier della guerra. Tuttavia giacchè il Duca non era ben affodato nel nuovo dominio, i Veneziani andavano disponendo le cose per farli guerra.

Anno di CRISTO MCCCCLI. Indizione XIV.  
di NICCOLO' V. Papa 5.  
di FEDERIGO III. Re de' Romani 12.

**A**BBIAM veduto per tanti anni lacerata l'Italia, ora in una, ora in altra parte, dalla guerra. Parve miracoloso l'Anno presente, perchè d'apertutto fu, se non concordia d'animi, almeno Pace. Di tempi così sereni si prevalse il Pontefice Niccolò V. siccome dotato di gran mente, e d'un animo Regale, per lasciar di belle memorie alla Città di Roma. (a) Sua cura fu di rimettere maggiormente in fiore le buone Lettere, che già erano cominciate a risorgere in Italia, sì con richiamar a sè e premiar le persone dotte, sì ancora nel radunare da tutta l'Europa e dall'Oriente Manuscritti di tutte l'Arti e Scienze: perchè la Stampa de' Libri non era peranche nata, o se nata, era segreta. Formò con questo tesoro un'insigne Biblioteca. Ordinò, che si cominciassero a tradurre dal Greco i santi Padri, ed anche gli Storici e Poeti di quella Lingua. Fabbriche parimente insigni intraprese in Roma, tanto di sacri Templi, come di ornamenti o fortificazioni alle rare memorie di quella, e d'altre Città, con avere specialmente stese queste sue grandiose idee alla Basilica Lateranense, e all'altra di Santa Maria Maggiore, e de'Santi Paolo, Lorenzo, e Stefano. Tutte queste, ed altre sue magnanime imprese si veggono diligentemente descritte nella di lui Vita da me data alla luce, e composta da Gianozzo Manetti Fiorentino, Letterato insigne, perito delle Lingue Ebraica, Greca, e Latina. Stefano Infessura anch'egli attesta (b), avere questo Pontefice nell'Anno presente ristorate le mura, le Torri, e le Porte di Roma, acconciato il Campidoglio, accresciuto il Torrione di Castello S. Angelo con altre Fortificazioni; fatto un Palazzo a Santa Maria Maggiore, e la Canonica di S. Pietro, e la Chiesa di S. Teodoro, con altre fabbriche, ch'io tralascio. Di questo passo camminava il buon Niccolò Papa, non cercando la dubbiosa gloria de' Papi, che

(a) Manett.  
Vit. Nicolai  
V. P. 2 T. 3.  
Ret. Italic.

(b) Infessur.  
Diar.  
Tom. eod.